

6 maggio 2012 n° 32
V DOMENICA DI PASQUA
GV 17,1b-11

Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: "Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

COMMENTO

Mentre Gesù sta per iniziare la sua crudele passione, fa sgorgare dal suo cuore una intensissima preghiera al Padre. Egli parla della sua «ora» come di un momento di glorificazione per sé e per i suoi, ai quali sta per garantire la vita eterna. Dopo aver reso lode al Padre, guarda quegli uomini deboli e sprovveduti: ha affidato loro il compito non semplice di continuare la sua opera e prega per loro perché possano continuarla. Proprio per questo chiede per loro che possano restare sempre legati a lui, imitatori del suo esempio e discepoli della sua Parola., trovando così la forza e il coraggio necessari. La Sua preghiera ha tutti i segni di un commiato: sta per lasciare i suoi e vuole perciò affidarli al Padre celeste perché li custodisca dal maligno e perché li renda capaci di dare una continua testimonianza di unità nella perfezione dell'amore. È difficile comprendere come si possano conciliare gloria e passione, morte e vita. Cristo vuole farci comprendere che la vera gloria coincide sempre e soltanto nell'adempimento della volontà del Padre, anche quando questa significa la via del Calvario, la passione, la morte ignominiosa della croce perché poi tutto converge e culmi-

na nella gloriosa risurrezione, che è di Cristo e anche nostra. Tutta la vita di Cristo, tutta la sua missione, le sue stesse parole, le opere che ha compiuto per i suoi e per tutto il mondo hanno significato la glorificazione di Dio. Ora però è giunto il momento, l' «ora» appunto, in cui quella gloria deve raggiungere il culmine. Lo dirà lo stesso Gesù morente sulla croce: "Tutto è compiuto". Sta a noi accettare o rifiutare il vero volto di Dio, continuare a dimorare nella dimenticanza o allargare il nostro cuore allo stupore del Vangelo. Gli ostacoli sono molti e la nostra fragilità infinita; pensiamo di avere convertito il nostro cuore e dobbiamo, dolorosamente, constatare la nostra incoerenza, ma abbiamo come intercessore Gesù che prega per noi, per coloro che il Padre gli ha affidato, per gli uomini di tutti i tempi e possiamo essere certi che questa Sua accorata preghiera risuona continua e incessante in cielo anche ora. Questo suo pregare sempre il Padre, è un invito a tutti perché alziamo gli occhi da noi stessi, perché usciamo dalla nostra autosufficienza e dal nostro egocentrismo, e dirigiamo la voce, il cuore e i pensieri in alto, verso Dio. Tutta l'opera di Gesù non ha avuto altro fine che la glorificazione del Padre. Ogni sua parola non ha avuto altro oggetto che farci conoscere il Padre, la Fonte dell'Amore, il Cuore stesso di Dio! Dentro questo amore ha attratto tutti noi, poiché solo dentro questo amore possiamo avere la salvezza! E si badi bene: la salvezza non verrà, è già qui e ora. "Questa è la vita eterna: che conoscano te... e colui che hai mandato",